

NEUROSCIENZE

Al Don Gnocchi stanza giochi scientifica ed interattiva per aiutare i bimbi autistici

Gioia Locati a pagina 8

MARTEDÌ IN REGIONE LA PRESENTAZIONE DEL FESTIVAL «IN & OUT»

Una stanza giochi scientifica e interattiva per aiutare i bambini autistici e studiarli

Realizzata dal Don Gnocchi col sostegno della Fondazione di neuroscienze Zorzi

Gioia Locati

■ Una stanza giochi tecnologica, pensata per la terapia e la ricerca scientifica dei bambini affetti da autismo. Nella giornata dedicata a questa sindrome in crescita e dalle cause ancora sconosciute (2 aprile), la **Fondazione Don Gnocchi** mostra come la tecnologia può essere d'aiuto nei disturbi dello sviluppo. Il nuovo ambiente è pensato per intrattenere lattanti e bambini fino ai 3-4 anni e può rappresentare un passo avanti nell'interazione e nella terapia

«Verrà ufficialmente inaugurata il 17 aprile - ha spiegato Anna Cavallini, responsabile dell'Unità di Neuropsichiatria della Fondazione - Abbiamo potuto realizzarla grazie alla donazione dell'Associazione Zorzi. Dal 17

sarà aperta tutti i giorni anche per le attività di ambulatoriali». L'innovativo allestimento consente di monitorare le attività grazie a telecamere, sensori di movimento e microfoni. I bambini si possono osservare dall'esterno in tempo reale grazie a una parete a specchio unidirezionale e da remoto grazie alla possibilità di videoregistrare. «Inoltre, in collaborazione con il Politecnico, disponiamo di una innovativa tecnologia che permette di misurare in millisecondi il tempo del

“contatto di sguardo” e di “attenzione congiunta” (ad esempio su oggetti e persone)». Non solo. Con il Politecnico è stata avviata

anche un'altra ricerca sullo sviluppo dei gesti comunicativi nei bambini autistici sotto i 6 anni

con l'intervento di un robotino umanoide che affianca il terapeuta in ambito riabilitativo. Al **Don Gnocchi** di Milano, sono seguiti settimanalmente un centinaio di bambini con autismo. «Si tratta di una patologia complessa e eterogenea nelle manifestazioni cliniche, di qui il termine “spettro” - ha spiegato Cavallini - che comprende difficoltà nella comunicazione e nelle interazio-

ni sociali e la presenza di anomalie comportamentali, con interessi ristretti e ripetitivi. La diagnosi è possibile dai 18-24 mesi».

L'autismo è una patologia in crescita: secondo le ultime stime negli Stati Uniti la prevalenza è di 1 bambino di 8 anni di età ogni 36 e in Italia 1 bambino di 8 anni di età ogni 78; in Lombardia si fanno mediamente 134 nuove diagnosi al mese. E martedì Regione Lombardia presenterà la seconda edizione del Festival «In&Aut» evento dedicato esclusivamente all'inclusione sociale e lavorativa delle persone autistiche. La seconda edizione si terrà dal 17 al 19 maggio in piazza Città di Lombardia: sarà una tre giorni di dibattiti, spettacoli, momenti di festa e d'incontro per chi vive questa situazione all'interno delle proprie famiglie.



NEUROPSICHIATRIA La responsabile dell'unità **Don Gnocchi** Anna Cavallini

